

INDAGINE RAPIDA SUI FABBISOGNI FORMATIVI NELL SETTORE TURISMO

promossa dal Comitato Nazionale Attività Stagionali



in collaborazione con



FEDERALBERGHI

Indagine rapida
sui fabbisogni formativi
nel settore turismo

promossa dal
Comitato Nazionale
Attività Stagionali

Istituto Internazionale di Studi
e Documentazione Turistico Alberghiera
“Giovanni Colombo”

INDAGINE RAPIDA SUI FABBISOGNI FORMATIVI NEL SETTORE TURISMO

promossa dal Comitato Nazionale Attività Stagionali di Federalberghi
copyright 2010 – Federalberghi, Format e EBNT

Indagine coordinata da Giorgio Macciocu, presidente del Comitato Nazionale Attività Stagionali.

Un particolare ringraziamento a Edoardo Caizzi, past president del Comitato Nazionale Attività Stagionali, a Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi Campania e consigliere del consorzio Format* e a Antonio Usai, docente a contratto di Economia e gestione delle imprese, marketing strategico e sviluppo di nuovi prodotti, della Facoltà di Economia dell'Università di Sassari.

Testi di Alessandro Massimo Nucara, vicedirettore di Federalberghi e consigliere del Fondo For.Te. e di Angelo Giuseppe Candido, capo servizio sindacale di Federalberghi e membro del comitato di comparto commercio turismo e servizi del fondo For.Te.. Le attività di acquisizione, verifica, normalizzazione ed elaborazione dei dati sono state curate da Amedeo Capacchione, responsabile CED di Faiat service srl.

EDIZIONI ISTA

Istituto Internazionale di Studi
e Documentazione Turistico Alberghiera
"Giovanni Colombo"
00187 Roma - via Toscana, 1

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.

* Alcune delle attività presentate in questo rapporto sono state realizzate dal Consorzio Format, tramite i propri membri, nell'ambito del "Piano integrato di formazione per gli operatori della ricettività alberghiera" (RUP pr193_pf415_av0107), presentato al fondo For.Te. da Federalberghi Campania.

INDICE

Introduzione	pag. 7
Capitolo 1 - le aziende intervistate e lo scenario di riferimento	pag. 9
- tabella 1 - composizione del campione	
- tabella 2 - struttura degli esercizi alberghieri italiani	
- grafico 1 - località	
- grafico 2 - stagionalità	
- tabella 3 - organico medio delle strutture ricettive intervistate	
- grafico 3 - lavoratori dipendenti e presenze turistiche negli esercizi ricettivi	
Capitolo 2 - gli interventi formativi svolti e quelli programmati	pag. 15
- grafico 4 - imprese che hanno svolto interventi formativi durante gli ultimi dodici mesi	
- tabella 4 - attività formative svolte durante gli ultimi dodici mesi	
- grafico 5 - imprese che svolgeranno interventi formativi durante i prossimi dodici mesi	
- tabella 5 - attività formative programmate per i prossimi dodici mesi	
Capitolo 3 - gli argomenti di maggiore interesse	pag. 19
- tabella 6 - grado di interesse per i diversi argomenti	
- tabella 7 - grado di interesse per i diversi argomenti	
Capitolo 4 - focus sulla stagionalità	pag. 23
- grafico 6 - località	
- tabella 8 - composizione del campione	
- tabella 9 - organico medio delle strutture ricettive intervistate	
- grafico 7 - imprese che hanno svolto interventi formativi durante gli ultimi dodici mesi	
- tabella 10 - attività formative svolte durante gli ultimi dodici mesi	
- grafico 8 - imprese che svolgeranno interventi formativi durante i prossimi dodici mesi	
- tabella 11 - attività formative programmate per i prossimi dodici mesi	
- tabella 12 - grado di interesse per i diversi argomenti	
- tabella 13 - grado di interesse per i diversi argomenti	
Appendice 1 - il questionario	pag. 31
Appendice 2 - lavoratori dipendenti nelle aziende ricettive nel corso del 2008	pag. 37
- lavoratori dipendenti da aziende ricettive, per tipo di attività e per mese	
- aziende ricettive con lavoratori dipendenti, per tipo di attività e mese	
- lavoratori dipendenti / aziende con dipendenti, per tipo di attività e mese	
Appendice 3 - movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nel corso del 2008	pag. 41
- arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi	
- indici di utilizzazione lorda e netta degli esercizi alberghieri	
Le guide degli alberghi	pag. 47
Avviso n. 2 del 2010 di For.Te.	pag. 51



ELEVA

La qualità professionale

FAVORISCE

**L'incontro tra domanda
offerta**

ATTIVA

Interventi di sostegno al reddito

ANALIZZA

**Il mondo del turismo
e formula proposte**

UNA RETE SUL TERRITORIO

EBNT rileva dal territorio informazioni utili per avviare un processo di costruzione e di messa in rete, di un sistema unificato di rilevazione di tipo quantitativo e qualitativo, in ambito formativo, allo scopo di classificare e sintetizzare tutte le informazioni disponibili.

SOSTEGNO AL REDDITO

Un supporto destinato a lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione aziendale, interessati da periodi di sospensione dell'attività lavorativa.

www.ebnt.it

Il portale con le attività e i progetti, banche dati e archivi con contratti, tabelle salariali, normative e news sempre aggiornate.

Ente Bilaterale Nazionale Turismo

Via Lucullo 3 00187 ROMA
Tel. +39 06 42012372 Fax + 39 06 24012404

Web: www.ebnt.it
Email: info@ebnt.it

Introduzione

Federalberghi e il consorzio Format presentano i risultati di un'indagine sulla formazione e la stagionalità nel settore turismo.

L'iniziativa, promossa dal Comitato Nazionale Attività Stagionali, mira a censire le buone prassi attuate dalle imprese e a fornire indicazioni utili per orientare le politiche formative, pubbliche e private.

Per favorire la partecipazione all'indagine, che è stata aperta a tutte le imprese turistico ricettive italiane, sono stati inviati circa ventimila inviti, diffusi mediante posta elettronica.

La diffusione degli inviti è stata preceduta da una circolare inviata alle organizzazioni aderenti a Federalberghi, con la quale è stata segnalata anche la possibilità di consentire l'accesso al questionario anche mediante link dai siti di ciascuna organizzazione.

Il consorzio Format ha curato la realizzazione del questionario on line, l'acquisizione e l'elaborazione delle risposte e l'incrocio dei dati con ulteriori informazioni contenute nel data base dei consorziati.

Hanno collaborato allo svolgimento dell'indagine 955 imprese, alle quali va il ringraziamento di Federalberghi e di tutti coloro che potranno trarre giovamento dalle indicazioni emerse, che sono sintetizzate nelle pagine seguenti.

Confidiamo che questo rapporto, realizzato in collaborazione con l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo, fornisca un utile strumento a quanti intendano rispondere all'invito n. 2 del 2010 del fondo For.Te. concernente la realizzazione di piani formativi settoriali, territoriali ed aziendali.



ELEVA

La qualità professionale

ATTIVA

Interventi di sostegno al reddito

FAVORISCE

L'incontro tra domanda e offerta

ANALIZZA

Il mondo del turismo e formula proposte



Ente Bilaterale Nazionale Turismo

Via Lucullo 3 00187 ROMA
 Tel. +39 06 42012372 Fax + 39 06 24012404
 www.ebnt.it info@ebnt.it

Capitolo 1

le aziende intervistate
e lo scenario di riferimento

Hanno partecipato all'indagine 955 imprese turistico ricettive, tra cui 906 alberghi e 49 appartenenti ad altre tipologie.

Tab. 1 – composizione del campione

	numero esercizi	numero camere	numero letti	n. camere per esercizio	n. letti per esercizio
alberghi 5 stelle	7	452	715	64,57	102,14
alberghi 4 stelle	210	13399	24899	63,80	118,57
alberghi 3 stelle	535	19190	34733	35,87	64,92
alberghi 2 stelle	118	2705	4898	22,92	41,51
alberghi 1 stella	36	595	1059	16,53	29,42
totale alberghi	906	36.341	66.304	40,11	73,18
bed and breakfast	14	54	59	3,85	4,21
ostelli	5	72	307	14,40	61,40
affittacamere	7	60	100	8,57	14,29
agriturismi	9	65	147	7,22	16,33
case per vacanze	12	135	75	11,25	6,25
dimore storiche	2	47	96	23,50	48,00
totale altri	49	433	784	8,83	16,00
totale generale	955	36.801	67.088	38,54	70,25

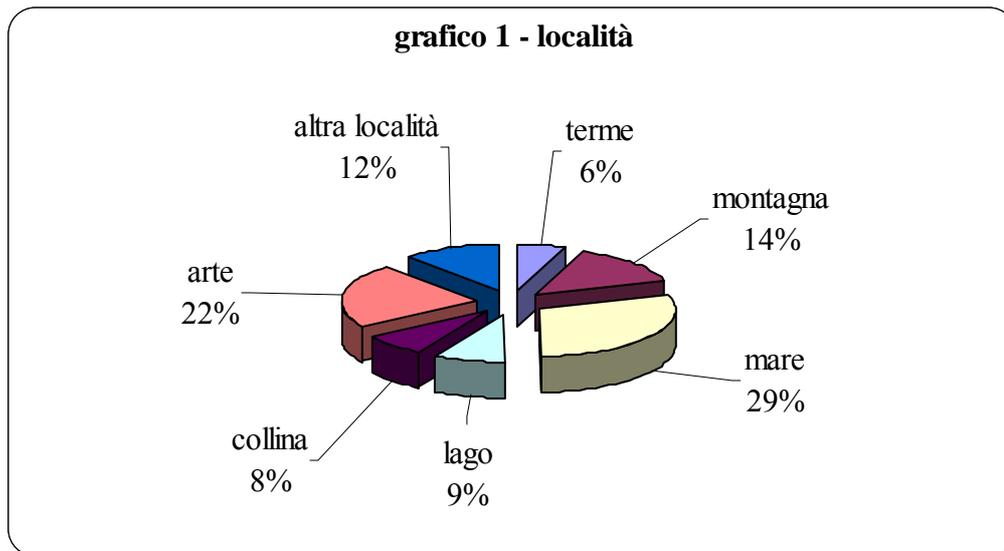
Operando un raffronto tra la composizione del campione e l'universo degli esercizi alberghieri italiani si rileva che:

- i 906 alberghi che hanno partecipato all'indagine rappresentano il 2,64% del totale degli esercizi e il 3,37% delle camere;
- gli alberghi classificati a 5, 4 e 3 stelle costituiscono l'83% del campione (a fronte del 66% dell'universo);
- la dimensione degli alberghi del campione (40 camere e 73 letti in media per esercizio) è superiore alla media degli alberghi dell'universo (31 camere e 64 letti).

Tab. 2 – struttura degli esercizi alberghieri italiani

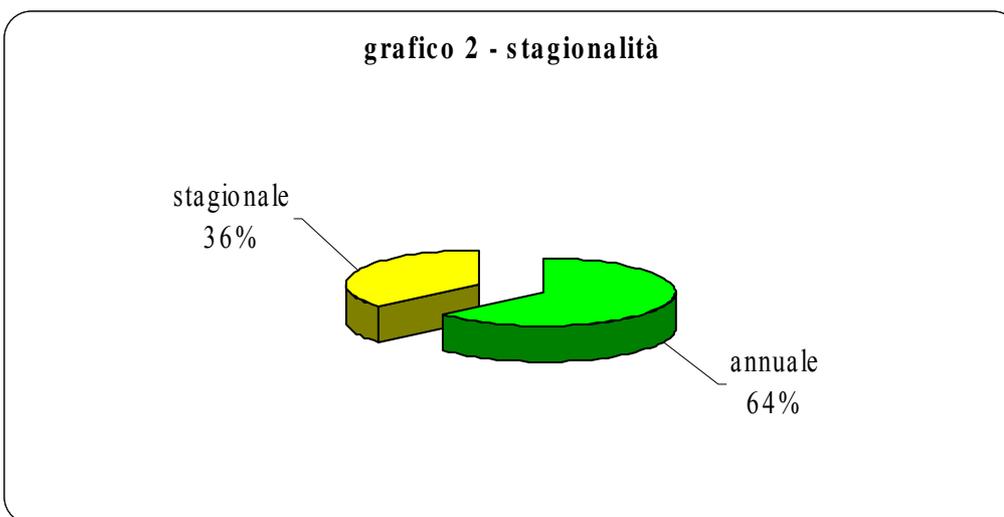
	numero esercizi	numero camere	numero letti	n. camere per esercizio	n. letti per esercizio
alberghi 5 stelle	315	26.568	56.208	84,34	178,44
alberghi 4 stelle	4.623	307.510	635.901	66,52	137,55
alberghi 3 stelle	17.722	566.483	1.174.247	31,96	66,26
alberghi 2 stelle	7.196	124.145	234.330	17,25	32,56
alberghi 1 stella	4.299	54.759	101.152	12,74	23,53
totale alberghi	34.155	1.079.465	2.201.838	31,60	64,47

Può esser utile ricordare che le strutture ricettive maggiori (per dimensione e per categoria) sono quelle in cui tende a concentrarsi l'occupazione dipendente, principale destinataria degli interventi formativi oggetto dell'indagine.



Circa il 29% delle strutture ricettive intervistate opera in località marine. Seguono, in ordine di rilevanza, le città d'arte (22%) e le località montane (14%).

Il 64% delle strutture ricettive intervistate è di tipo annuale (attività aperta al pubblico per tutto l'anno), mentre il 36% è di tipo stagionale (aperta solo in alcuni periodi).



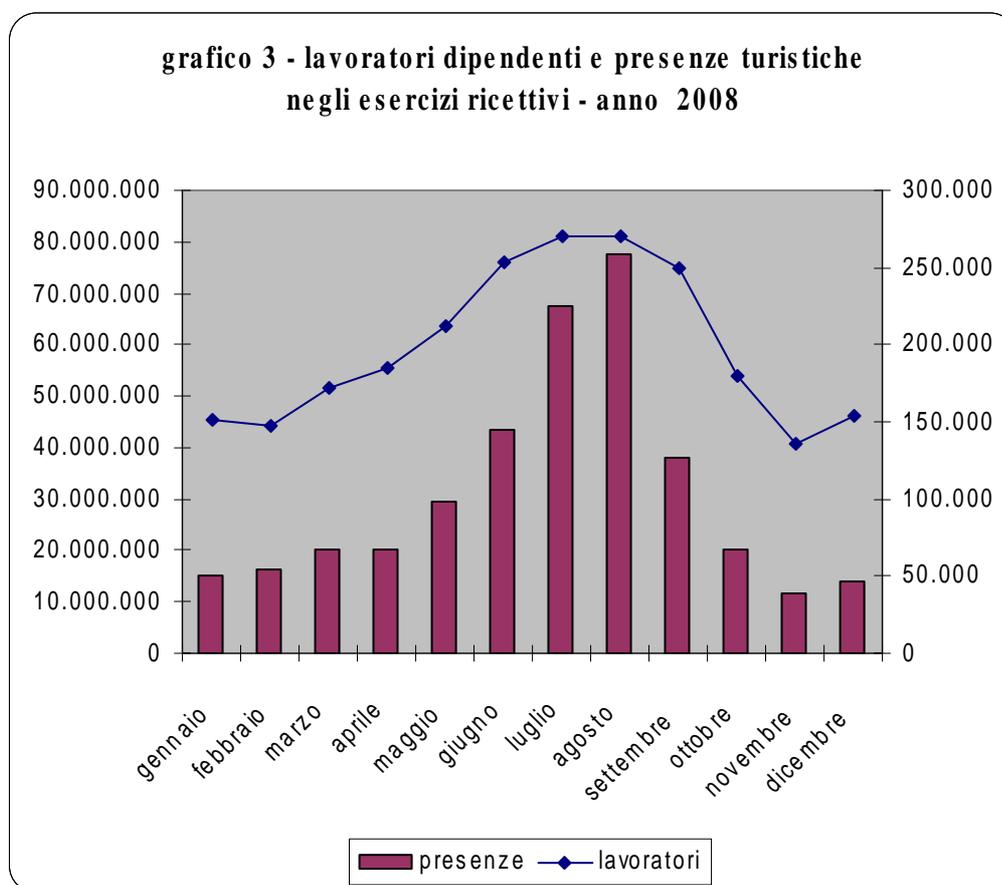
Nelle 955 strutture intervistate lavorano 12.436 persone. L'organico medio è costituito da 13 persone, di cui 5 lavoratori dipendenti occupati a tempo indeterminato, 6 dipendenti assunti a tempo determinato e 2 lavoratori autonomi.

La preponderanza del numero dei lavoratori assunti a tempo determinato costituisce la diretta conseguenza del carattere strutturalmente stagionale delle attività turistiche, per le quali l'oscillazione della domanda di mercato costituisce un dato ineluttabile, che impone l'adozione di modelli organizzativi capaci di notevole adattabilità.

Tab. 3 – organico medio delle strutture ricettive intervistate

	totale generale	media aritmetica	%
dipendenti a tempo indeterminato	4.585	4,80	36,87%
dipendenti a tempo determinato	5.487	5,75	44,12%
apprendisti	486	0,51	3,91%
lavoratori autonomi	1.878	1,97	15,10%
totale organico	12.436	13,02	100,00%

L'indagine dimostra come il fenomeno non interessi unicamente le strutture stagionali in senso stretto; si nota infatti che i lavoratori a tempo determinato costituiscono più del cinquanta per cento del complesso dei dipendenti occupati presso le aziende intervistate, mentre solo il 36% di tali aziende chiude i battenti per una parte dell'anno.



La stagionalità dell'occupazione induce la domanda di servizi formativi ad esprimersi in termini anticiclici (cioè durante i periodi di bassa stagione o, comunque, di minor lavoro per l'azienda e di disoccupazione per il lavoratore).

Merita evidenziare come non sempre tale esigenza trovi un'adeguata risposta nel sistema di regole che disciplinano l'accesso agli incentivi per la formazione.

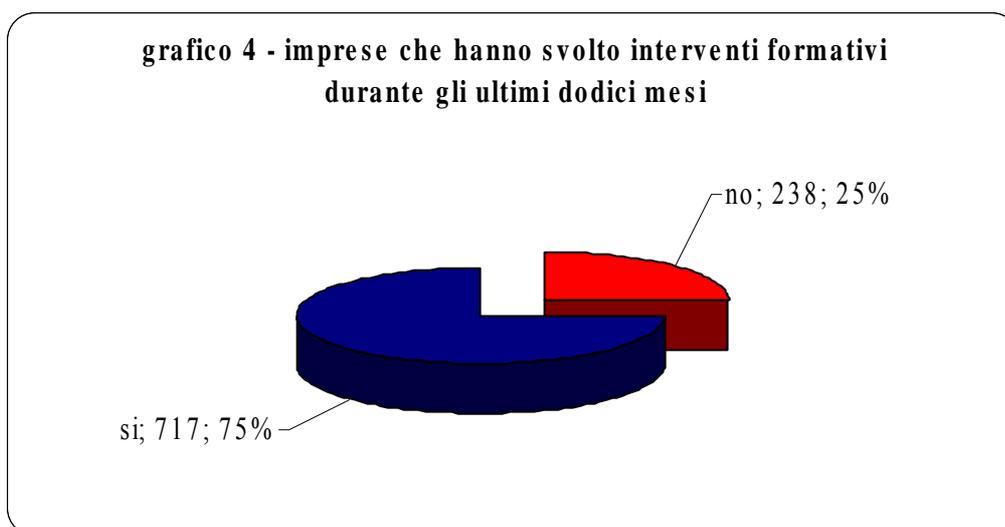
Capitolo 2

gli interventi formativi svolti
e quelli programmati

La prima parte dell'indagine è stata orientata a censire i comportamenti, rilevando gli interventi formativi che le strutture ricettive hanno effettivamente realizzato nel corso dell'anno appena trascorso, nonché gli interventi che i medesimi soggetti prevedono di svolgere nel corso dei successivi dodici mesi.

Oltre il 75% delle imprese intervistate (717 su 955) ha svolto almeno un intervento formativo nel corso dei dodici mesi precedenti.

Il dato fotografa la particolare attenzione che le imprese ricettive dedicano allo sviluppo delle risorse umane, mosse dalla consapevolezza che la qualità del servizio costituisce un fattore strategico per competere sui mercati e che tale qualità si realizza anche e soprattutto mediante investimenti sulla qualità del lavoro.



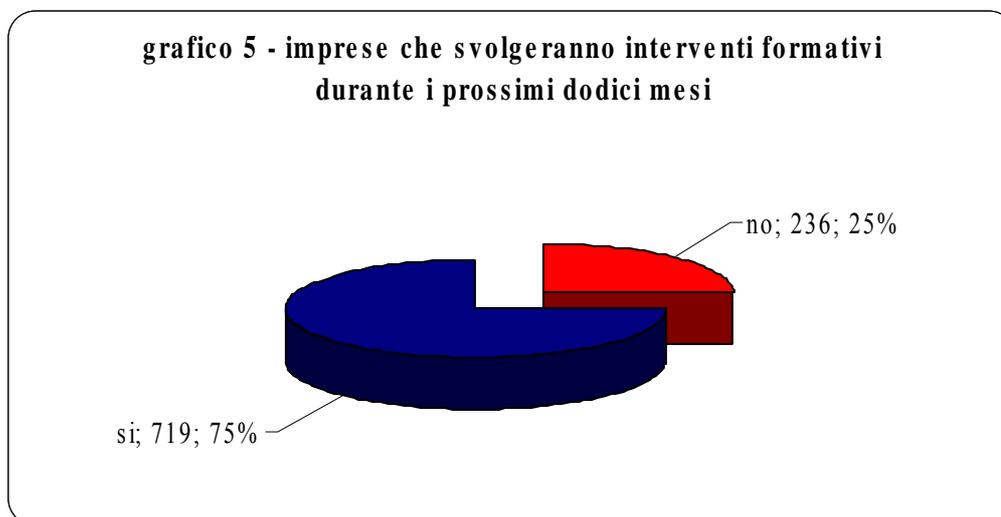
I reparti aziendali maggiormente interessati da tali interventi sono il ricevimento (quasi il 46% delle imprese intervistate ha investito sulla formazione degli addetti a questa funzione), la cucina (30%), la sala e il bar (28%), il marketing e le vendite (21,3%), la direzione (21,3%).

Tab. 4 – attività formative svolte durante gli ultimi dodici mesi

ricevimento	438	45,9%
cucina	286	29,9%
sala e bar	266	27,9%
marketing e vendite	203	21,3%
direzione	203	21,3%
piani	168	17,6%
amministrazione e finanza	90	9,4%
manutenzione	84	8,8%
fitness e spa	43	4,5%
meeting e congressi	37	3,9%
altri	19	2,0%
n. esercizi intervistati	955	100,0%

Il numero di strutture ricettive che effettueranno interventi formativi nel corso dei prossimi dodici mesi si attesta ai medesimi livelli elevati registrati nell'anno appena trascorso.

Il dato conferma la consapevolezza dell'importanza della formazione continua, destinata ad accompagnare il lavoratore e l'impresa lungo tutto l'arco della vita.



L'analisi dei reparti che saranno interessati da interventi formativi conferma al primo posto il ricevimento, area cruciale per il governo delle relazioni con clienti e fornitori, seguite dalle funzioni dell'area food (cucina, sala, bar), decisive nella costruzione di un'offerta enogastronomica capace di connotarsi per le tipicità nazionali.

Tab. 5 – attività formative programmate per i prossimi dodici mesi

ricevimento	427	44,7%
sala e bar	294	30,8%
cucina	266	27,9%
marketing e vendite	257	26,9%
direzione	253	26,5%
piani	209	21,9%
amministrazione e finanza	143	15,0%
manutenzione	84	8,8%
meeting e congressi	77	8,1%
fitness e spa	62	6,5%
altri	20	2,1%
n. esercizi intervistati	955	100,0%

Capitolo 3

gli argomenti
di maggiore interesse

La seconda parte dell'indagine ha rilevato il grado di interesse che le imprese manifestano verso i contenuti degli interventi formativi.

E' stata focalizzata l'attenzione su diciotto argomenti, chiedendo agli intervistati di manifestare il proprio grado di interesse per ciascuno di essi, selezionando una delle seguenti opzioni: interesse basso; interesse medio basso; interesse medio alto; interesse alto.

Si precisa che è stata richiesta una risposta anche a coloro che al momento non programmano di partecipare a un corso concernente la materia.

Tab. 6 - grado di interesse per i diversi argomenti

	alto	medio alto	medio basso	basso	non risponde
web marketing	344	256	83	96	176
customer care	216	235	116	117	271
qualità	272	276	115	68	224
revenue management	207	210	124	122	292
benchmarking	113	171	162	154	355
controllo di gestione	199	250	141	104	261
organizzazione del personale	185	254	135	122	259
tecniche professionali per il reparto piani	113	205	187	149	301
tecniche professionali per la cucina	131	215	123	177	309
tecniche professionali per la sala e il bar	125	217	157	146	310
lingue straniere	232	259	124	92	248
lingua italiana per stranieri	42	82	125	312	394
prevenzione incendi	162	242	163	128	260
sicurezza sul lavoro	178	266	151	116	244
primo soccorso	172	256	159	121	247
haccp	156	251	155	135	258
formazione sostitutiva del libretto sanitario	113	208	154	192	288
formazione obbligatoria per gli apprendisti	90	149	145	231	340
riepilogo delle indicazioni espresse	3.050	4.002	2.519	2.582	5.037

Nonostante la complessità di questa sezione del questionario, il tasso di partecipazione è stato significativamente alto (oltre il 70%), facendo registrare la formulazione di 12.153 manifestazioni di interesse (da rapportare ad un limite massimo di 17.190, cioè 18 risposte per ciascuno dei 955 intervistati).

Il 93% delle imprese ha manifestato interesse per almeno uno degli argomenti proposti; il 47% ha espresso la propria opinione in merito a tutti e diciotto gli argomenti proposti.

L'argomento che ha provocato il maggior numero di risposte è il web marketing (779 risposte). L'argomento che ha suscitato il minor numero di risposte (561) è la lingua italiana per stranieri.

Dopo aver fornito il quadro analitico delle risposte (tabella 6), allo scopo di facilitare la lettura dei dati, è stata elaborata la tabella 7, che accorpa le indicazioni fornite dalle aziende e le elenca in ordine di preferenza, considerando due categorie:

- interesse maggiore (risultante dalla somma tra le risposte “alto” e “medio alto”);
- interesse minore (risultante dalla somma tra le risposte “medio basso” e “basso”).

Tab. 7 - grado di interesse per i diversi argomenti

	interesse maggiore		interesse minore	
	(v.a.)	(%)	(v.a.)	(%)
web marketing	600	77,02%	179	22,98%
qualità	548	74,97%	183	25,03%
lingue straniere	491	69,45%	216	30,55%
customer care	451	65,94%	233	34,06%
controllo di gestione	449	64,70%	245	35,30%
sicurezza sul lavoro	444	62,45%	267	37,55%
organizzazione del personale	439	63,07%	257	36,93%
primo soccorso	428	60,45%	280	39,55%
revenue management	417	62,90%	246	37,10%
haccp	407	58,39%	290	41,61%
prevenzione incendi	404	58,13%	291	41,87%
tecniche professionali per la cucina	346	53,56%	300	46,44%
tecniche professionali per la sala e il bar	342	53,02%	303	46,98%
formazione sostitutiva del libretto sanitario	321	48,13%	346	51,87%
tecniche professionali per il reparto piani	318	48,62%	336	51,38%
benchmarking	284	47,33%	316	52,67%
formazione obbligatoria per gli apprendisti	239	38,86%	376	61,14%
lingua italiana per stranieri	124	22,10%	437	77,90%

Si precisa che il valore percentuale indicato in tabella è stato calcolato assumendo a riferimento il complesso delle risposte fornite in relazione ad ogni singolo argomento.

Gli argomenti che suscitano il maggior interesse sono il web marketing e la qualità, ai quali guardano con attenzione rispettivamente il 77% e il 75% di coloro che hanno risposto alle specifiche domande. Seguono, nell'ordine, lingue straniere (69%) e customer care (66%).

Un significativo grado di interesse è espresso anche in relazione a tematiche gestionali (controllo di gestione: 65%; organizzazione del personale: 63%; revenue management: 63%) e all'area dell'igiene e sicurezza (sicurezza sul lavoro: 62%; primo soccorso: 60%; haccp: 58%; prevenzione incendi: 58%; è notevolmente inferiore l'interesse dedicato alla formazione sostitutiva del libretto sanitario: 48%).

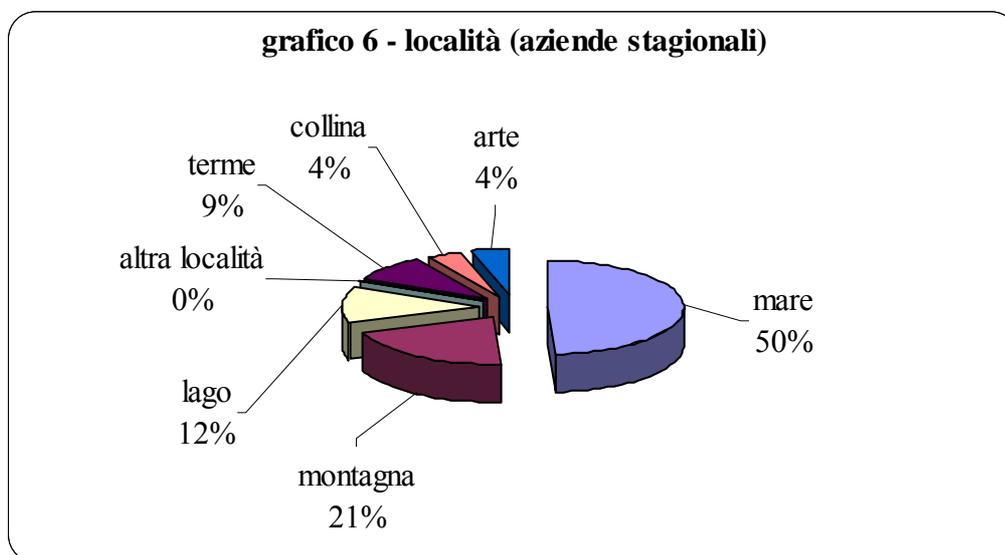
Circa il 50% degli intervistati esprime interesse per gli interventi formativi concernenti le tecniche professionali e per il benchmarking. Chiudono la graduatoria la formazione obbligatoria per gli apprendisti (39%) e la lingua italiana per i lavoratori stranieri (22%).

Capitolo 4

focus
sulla stagionalità

Alcune elaborazioni sono state effettuate assumendo a riferimento unicamente le risposte fornite dalle 359 aziende che hanno dichiarato di essere aperte al pubblico solo in alcuni periodi dell'anno.

Si tratta di aziende che operano in prevalenza in località marine (50% delle aziende stagionali), montane (21%), lacuali (12%) e termali (9%).



Tab. 8 – composizione del campione (aziende stagionali)

	numero esercizi	numero camere	numero letti	n. camere per esercizio	n. letti per esercizio
alberghi 5 stelle	4	136	411	34,00	102,75
alberghi 4 stelle	55	1654	6460	30,07	117,45
alberghi 3 stelle	203	8394	14972	41,35	73,75
alberghi 2 stelle	56	1654	3113	29,54	55,59
alberghi 1 stella	8	136	277	17,00	34,63
totale alberghi	326	11.974	25.233	36,73	77,40
bed and breakfast	6	19	20	3,17	3,33
ostelli	2	20	126	10,00	63,00
affittacamere	3	19	40	6,33	13,33
agriturismi	1	10	20	10,00	20,00
case per vacanze	3	60	n. d.	20,00	n. d.
totale altri	15	128	206	8,53	13,73
totale generale	341	12.102	25.439	35,49	74,60

Anche le aziende stagionali del campione evidenziano una dimensione superiore alla media degli esercizi alberghieri italiani (cfr. tabelle 1 e 2); merita peraltro segnalare come, nel confronto con la generalità delle aziende intervistate, gli alberghi stagionali si connotano per un minor numero di camere per esercizio (37 anziché 40) e un maggior numero di posti letto (77 contro 73).

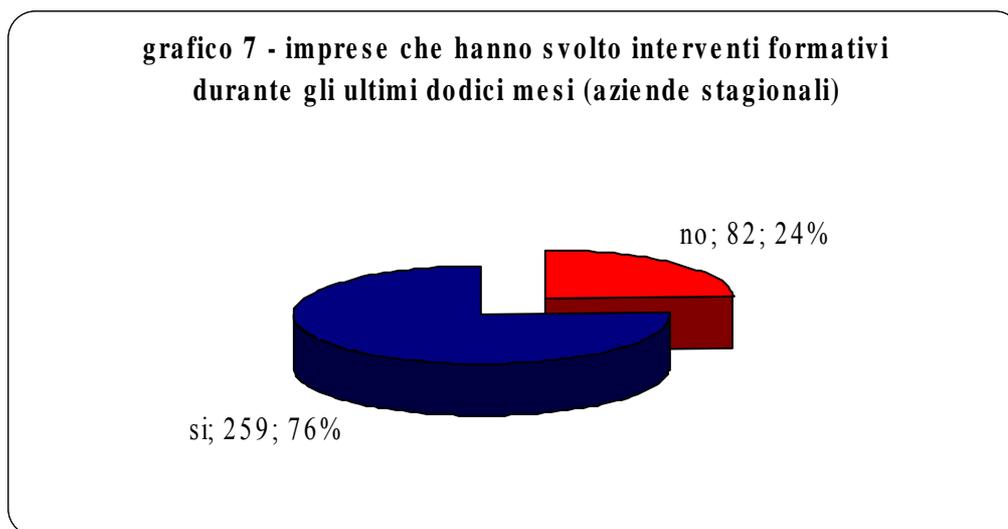
Tab. 9 – organico medio delle strutture ricettive intervistate (aziende stagionali)

	totale generale	media aritmetica	%
dipendenti a tempo indeterminato	740	2,06	13,57%
dipendenti a tempo determinato	3.768	10,50	69,11%
apprendisti	215	0,60	3,94%
lavoratori autonomi	729	2,03	13,37%
totale organico	5.452	15,19	100,00%

Nelle 341 strutture intervistate lavorano 5.452 persone. L'organico medio è costituito da 15 persone, di cui 11 lavoratori dipendenti occupati a tempo determinato, 2 dipendenti assunti a tempo indeterminato, 2 lavoratori autonomi ed un apprendista.

Si nota una dimensione media degli organici superiore a quella delle aziende ad apertura annuale (cfr. tabella 3), anche se ovviamente concentrata nell'area dei rapporti a tempo determinato. Il fenomeno si spiega con la necessità di disporre di un numero rilevante di persone, per un periodo di tempo limitato.

Il 76% delle aziende stagionali che hanno partecipato all'indagine (259 su 341) ha svolto almeno un intervento formativo nel corso dei dodici mesi precedenti l'intervista.

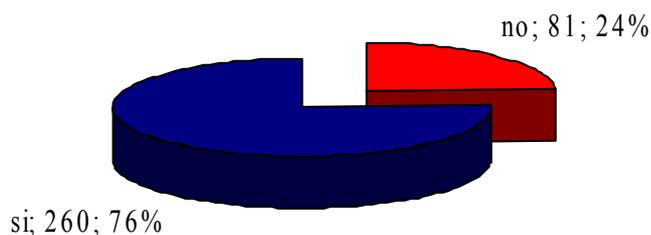


I reparti aziendali maggiormente interessati da tali interventi sono il ricevimento (41,6%), la cucina (35,8%), la sala e il bar (31,43%), la direzione (26,1%), il marketing (24%).

Tab. 10 – attività formative svolte durante gli ultimi dodici mesi (aziende stagionali)

ricevimento	142	41,6%
cucina	122	35,8%
sala e bar	107	31,4%
direzione	89	26,1%
marketing e vendite	82	24,0%
piani	58	17,0%
manutenzione	35	10,3%
amministrazione e finanza	30	8,8%
fitness e spa	24	7,0%
meeting e congressi	5	1,5%
altri reparti (specificare)	5	1,5%
n. esercizi	341	100,0%

grafico 8 - imprese che svolgeranno interventi formativi durante i prossimi dodici mesi (aziende stagionali)



Tab. 11 – attività formative programmate per i prossimi dodici mesi

ricevimento	136	39,9%
cucina	126	37,0%
sala e bar	113	33,1%
direzione	99	29,0%
marketing e vendite	97	28,4%
piani	87	25,5%
amministrazione e finanza	51	15,0%
manutenzione	36	10,6%
fitness e spa	29	8,5%
meeting e congressi	14	4,1%
altri	6	1,8%
n. esercizi	341	100,0%

Anche le aziende stagionali hanno fatto segnare un alto tasso di partecipazione alla sezione del questionario concernente gli argomenti di principale interesse. Sono state espresse 4.360 manifestazioni di interesse, pari al 70% del limite massimi (6.341, cioè 18 risposte per ciascuno dei 341 intervistati).

Il 93% delle imprese ha manifestato interesse per almeno uno degli argomenti proposti; il 46% ha espresso la propria opinione in merito a tutti e diciotto gli argomenti proposti.

L'argomento che ha provocato il maggior numero di risposte è il web marketing (276 risposte). L'argomento che ha suscitato il minor numero di risposte (205) è la lingua italiana per stranieri.

I due estremi coincidono con quanto rilevato per la generalità delle aziende, mentre alcune differenze si riscontrano in merito ai valori intermedi.

Tab. 12 - grado di interesse per i diversi argomenti

	alto	medio alto	medio basso	basso	non risponde
web marketing	126	89	28	33	65
customer care	78	78	38	41	106
qualità	94	104	19	36	88
revenue management	69	73	38	47	114
benchmarking	40	63	47	58	133
controllo di gestione	75	94	26	55	91
organizzazione del personale	68	97	34	52	90
tecniche professionali per il reparto piani	46	74	46	72	103
tecniche professionali per la cucina	61	91	44	50	95
tecniche professionali per la sala e il bar	58	79	39	62	103
lingue straniere	86	89	32	42	92
lingua italiana per stranieri	18	31	109	47	136
prevenzione incendi	61	88	41	59	92
sicurezza sul lavoro	71	99	35	54	82
primo soccorso	69	96	34	59	83
haccp	64	104	41	45	87
formazione sostitutiva del libretto sanitario	47	81	68	46	99
formazione obbligatoria per gli apprendisti	29	61	86	46	119
riepilogo delle indicazioni espresse	1.160	1.491	805	904	1.778

Gli argomenti che suscitano il maggior interesse sono il web marketing e la qualità, ai quali guarda con attenzione il 78% delle aziende stagionali che hanno risposto alle specifiche domande.

Le lingue straniere sono poste in posizione prioritaria dal 70% degli intervistati.

Nella fascia compresa tra il 60% e il 67% si collocano customer care, revenue management, controllo di gestione, organizzazione del personale, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, primo soccorso, haccp, tecniche professionali per la cucina.

Il 58% degli intervistati esprime interesse per gli interventi formativi concernenti tecniche professionali per la sala e il bar, mentre il 53% rivolge la propria attenzione alla formazione sostitutiva del libretto sanitario.

Anche nel caso delle aziende stagionali, chiudono la graduatoria la formazione obbligatoria per gli apprendisti (41%) e la lingua italiana per i lavoratori stranieri (24%).

Tab. 13 - grado di interesse per i diversi argomenti

	interesse maggiore		interesse minore	
	(v.a.)	(%)	(v.a.)	(%)
web marketing	215	77,90%	61	22,10%
qualità	198	78,26%	55	21,74%
lingue straniere	175	70,28%	74	29,72%
sicurezza sul lavoro	170	65,64%	89	34,36%
controllo di gestione	169	67,60%	81	32,40%
haccp	168	66,14%	86	33,86%
organizzazione del personale	165	65,74%	86	34,26%
primo soccorso	165	63,95%	93	36,05%
customer care	156	66,38%	79	33,62%
tecniche professionali per la cucina	152	61,79%	94	38,21%
prevenzione incendi	149	59,84%	100	40,16%
revenue management	142	62,56%	85	37,44%
tecniche professionali per la sala e il bar	137	57,56%	101	42,44%
formazione sostitutiva del libretto sanitario	128	52,89%	114	47,11%
tecniche professionali per il reparto piani	120	50,42%	118	49,58%
benchmarking	103	49,52%	105	50,48%
formazione obbligatoria per gli apprendisti	90	40,54%	132	59,46%
lingua italiana per stranieri	49	23,90%	156	76,10%

Appendice 1
il questionario

indagine sulla formazione e sulla stagionalità nel settore turismo

La invitiamo a partecipare ad un'indagine rapida sulla formazione e sulla stagionalità nel settore turismo.

Sono sufficienti due minuti per rispondere a poche domande.

I risultati della consultazione serviranno a censire le buone prassi attuate dalle imprese ed a ottenere indicazioni utili ad orientare le politiche formative, pubbliche e private.

Dopo aver risposto a tutte le domande, convalidi le risposte cliccando sul bottone 'salva' posto a fondo pagina.

La preghiamo di indicare i reparti del suo albergo che sono stati interessati da attività formative nel corso degli ultimi dodici mesi.

selezionare la casella se uno o più lavoratori del settore ha svolto attività di aggiornamento o formazione

- ricevimento
- piani
- cucina
- sala e bar
- meeting e congressi
- fitness e spa
- manutenzione
- marketing e vendite
- amministrazione e finanza
- direzione

altri reparti (specificare)

La preghiamo di indicare i reparti del suo albergo che saranno prevedibilmente interessati da attività formative nel corso dei prossimi dodici mesi.

selezionare la casella se si prevede che uno o più lavoratori del settore parteciperanno ad attività di aggiornamento o formazione

- ricevimento

- piani
- cucina
- sala e bar
- meeting e congressi
- fitness e spa
- manutenzione
- marketing e vendite
- amministrazione e finanza
- direzione

altri reparti (specificare)

Quanto è interessata la sua azienda a partecipare a interventi formativi concernenti i seguenti argomenti?

indicare, per ciascun argomento, il grado di interesse espresso dall'azienda; rispondere anche se al momento non è stata programmata la partecipazione a un corso sull'argomento

	interesse basso	interesse medio basso	interesse medio alto	interesse alto
web marketing	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
customer care	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
qualità	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
revenue management	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
benchmarking	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
controllo di gestione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
organizzazione del personale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
tecniche professionali per il reparto piani	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
tecniche professionali per la cucina	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
tecniche professionali per la sala e il bar	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
lingue straniere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
lingua italiana per stranieri	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
prevenzione incendi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
sicurezza sul lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
primo soccorso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
haccp	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
formazione sostitutiva del libretto sanitario	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
formazione obbligatoria per gli apprendisti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Quanti lavoratori occupa mediamente la sua struttura?

digitare la risposta nel box che seguono, in cifre (non scrivere "zero", "chiusi", etc.), indicando un valore assoluto (non indicare percentuali)

dipendenti a tempo indeterminato

dipendenti a tempo determinato

apprendisti

lavoratori autonomi

titolare, soci e collaboratori familiari

periodo di apertura

indicare la tipologia (è possibile fornire una sola risposta)

- struttura ricettiva annuale (aperta per tutto l'anno)
- struttura ricettiva stagionale (aperta solo in alcuni periodi)

la preghiamo di indicare i mesi del 2009 nei quali la sua struttura è stata / sarà aperta al pubblico.

selezionare i mesi dell'anno in cui la struttura è stata aperta al pubblico (è possibile più di una risposta)

aperto

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

luglio

agosto

settembre

ottobre

novembre

dicembre

in che tipo di località opera la sua struttura?

indicare la tipologia prevalente (è possibile fornire una sola risposta)

- città d'arte
- località termale
- località collinare
- località lacuale
- località marina
- località montana
- altra località

gradirebbe ricevere informazioni sulla possibilità di accedere a finanziamenti per la formazione dei suoi collaboratori?

tali informazioni le saranno inviate mediante posta elettronica, in forma di comunicazione specifica o di approfondimento sulla newsletter Faiat Flash

- sì
 - no
-

Nel ringraziarla per la collaborazione offerta, le ricordiamo di convalidare le sue risposte cliccando sul bottone 'salva'. Il sistema ci trasmetterà automaticamente le risposte fornite.

Federalberghi utilizzerà le sue risposte a fini statistici, aggregando i dati in modo da garantire l'anonimato delle fonti.

I risultati dell'indagine saranno pubblicati sulla newsletter Faiat Flash, che Federalberghi le invia periodicamente mediante posta elettronica.

Appendice 2

lavoratori dipendenti
nelle aziende ricettive
nel corso del 2008

lavoratori dipendenti da aziende ricettive, per tipo di attività e per mese - anno 2008

attività	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
alberghi e motel, con ristorante	126.119	122.746	143.948	153.894	179.258	218.053	233.898	234.032	215.502	149.344	111.495	129.185
alberghi e motel, senza ristorante	25.264	25.188	28.086	30.540	32.226	35.089	36.192	35.888	34.665	29.856	24.589	24.631
ostelli della gioventù	641	617	713	738	767	876	895	955	909	771	707	675
rifugi di montagna	996	930	958	471	264	799	1.455	1.616	1.138	355	192	957
villaggi turistici	3.438	3.532	4.173	5.783	9.588	14.327	15.350	15.492	13.441	6.374	3.575	3.560
colonie, case per ferie, case di riposo	15.639	15.400	15.694	15.852	16.087	17.731	18.343	18.053	17.025	16.019	15.887	16.097
gestione di vagoni letto	628	659	603	614	602	656	698	708	711	661	566	658
affittacamere, case per vacanze	3.920	3.929	4.354	4.754	5.363	6.252	6.761	6.865	6.475	5.406	4.333	4.434
agriturismo	153	149	152	155	169	175	173	180	194	173	183	176
altri es. alberghieri compl.	8.798	9.769	9.344	9.853	10.915	12.910	13.894	13.180	12.484	9.998	7.923	8.336
totale	185.596	182.919	208.025	222.654	255.239	306.868	327.659	326.969	302.544	218.957	169.450	188.709

aziende ricettive con lavoratori dipendenti, per tipo di attività e mese - anno 2008

attività	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
alberghi e motel, con ristorante	11.647	11.472	13.313	14.069	15.053	16.954	17.838	17.985	17.309	12.827	10.743	11.779
alberghi e motel, senza ristorante	2.955	2.974	3.229	3.356	3.428	3.643	3.769	3.790	3.725	3.365	2.994	3.068
ostelli della gioventù	101	96	114	124	127	134	140	150	147	127	114	107
rifugi di montagna	173	174	189	133	119	293	408	424	359	157	91	186
villaggi turistici	333	333	358	409	467	549	584	585	564	470	395	374
colonie, case per ferie e case di riposo	1.342	1.337	1.340	1.348	1.365	1.419	1.446	1.444	1.409	1.359	1.334	1.332
gestione di vagoni letto	6	7	7	8	8	8	9	10	10	8	6	6
affittacamere, case per vacanze	1.523	1.506	1.704	1.828	1.960	2.156	2.314	2.343	2.286	2.029	1.706	1.710
agriturismo	95	91	94	101	108	116	115	119	120	112	111	114
altri es. alberghieri compl.	1.209	1.194	1.348	1.336	1.357	1.522	1.641	1.665	1.617	1.365	1.073	1.183
totale	19.384	19.184	21.696	22.712	23.992	26.794	28.264	28.515	27.546	21.819	18.567	19.859

lavoratori dipendenti da aziende ricettive / aziende con dipendenti, per tipo di attività e mese - anno 2008

attività	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
alberghi e motel, con ristorante	10,8	10,7	10,8	10,9	11,9	12,9	13,1	13,0	12,5	11,6	10,4	11,0
alberghi e motel, senza ristorante	8,5	8,5	8,7	9,1	9,4	9,6	9,6	9,5	9,3	8,9	8,2	8,0
ostelli della gioventù	6,3	6,4	6,3	6,0	6,0	6,5	6,4	6,4	6,2	6,1	6,2	6,3
rifugi di montagna	5,8	5,3	5,1	3,5	2,2	2,7	3,6	3,8	3,2	2,3	2,1	5,1
villaggi turistici	10,3	10,6	11,7	14,1	20,5	26,1	26,3	26,5	23,8	13,6	9,1	9,5
colonie, case per ferie e case di riposo	11,7	11,5	11,7	11,8	11,8	12,5	12,7	12,5	12,1	11,8	11,9	12,1
gestione di vagoni letto	104,7	94,1	86,1	76,8	75,3	82,0	77,6	70,8	71,1	82,6	94,3	109,7
affittacamere, case per vacanze	2,6	2,6	2,6	2,6	2,7	2,9	2,9	2,9	2,8	2,7	2,5	2,6
agriturismo	1,6	1,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	1,6	1,5	1,6	1,5
altri es. alberghieri compl.	7,3	8,2	6,9	7,4	8,0	8,5	8,5	7,9	7,7	7,3	7,4	7,0
totale	9,6	9,5	9,6	9,8	10,6	11,5	11,6	11,5	11,0	10,0	9,1	9,5

elaborazioni Federalberghi su dati INPS

Appendice 3

movimento dei clienti
negli esercizi ricettivi
nel corso del 2008

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, classe di esercizio ricettivo e mese - Anno 2008 (Istat)

ESERCIZI ALBERGHIERI									
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
Gennaio	2.641.991	7.606.288	2,88	1.462.307	5.088.511	3,48	4.104.298	12.694.799	3,09
Febbraio	2.886.277	7.634.547	2,65	1.824.052	6.305.486	3,46	4.710.329	13.940.033	2,96
Marzo	3.265.449	8.287.129	2,54	2.647.387	8.386.905	3,17	5.912.836	16.674.034	2,82
Aprile	3.563.805	8.034.137	2,25	2.806.388	8.053.913	2,87	6.370.193	16.088.050	2,53
Maggio	4.082.692	9.423.638	2,31	3.861.914	11.591.641	3,00	7.944.606	21.015.279	2,65
Giugno	4.464.765	16.352.928	3,66	3.555.486	11.667.008	3,28	8.020.251	28.019.936	3,49
Luglio	4.664.647	22.505.993	4,82	4.068.577	15.196.725	3,74	8.733.224	37.702.718	4,32
Agosto	5.700.629	28.831.916	5,06	3.622.609	13.062.487	3,61	9.323.238	41.894.403	4,49
Settembre	3.747.584	12.736.687	3,40	3.918.844	13.388.438	3,42	7.666.428	26.125.125	3,41
Ottobre	3.006.885	7.019.496	2,33	3.075.084	9.422.035	3,06	6.081.969	16.441.531	2,70
Novembre	2.501.938	5.544.431	2,22	1.510.913	4.209.918	2,79	4.012.851	9.754.349	2,43
Dicembre	2.971.492	7.209.408	2,43	1.313.025	4.118.642	3,14	4.284.517	11.328.050	2,64
Anno	43.498.154	141.186.598	3,25	33.666.586	110.491.709	3,28	77.164.740	251.678.307	3,26

ESERCIZI COMPLEMENTARI									
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
Gennaio	269.273	1.706.172	6,34	133.606	786.786	5,89	402.879	2.492.958	6,19
Febbraio	300.165	1.555.589	5,18	180.329	982.733	5,45	480.494	2.538.322	5,28
Marzo	447.297	1.943.859	4,35	304.166	1.412.673	4,64	751.463	3.356.532	4,47
Aprile	643.710	2.437.069	3,79	409.795	1.650.775	4,03	1.053.505	4.087.844	3,88
Maggio	953.463	3.899.082	4,09	907.808	4.749.715	5,23	1.861.271	8.648.797	4,65
Giugno	1.429.763	9.384.428	6,56	1.036.416	5.920.078	5,71	2.466.179	15.304.506	6,21
Luglio	1.768.872	15.740.238	8,90	1.861.641	13.978.423	7,51	3.630.513	29.718.661	8,19
Agosto	2.621.542	23.550.508	8,98	1.727.833	12.110.433	7,01	4.349.375	35.660.941	8,20
Settembre	734.191	5.516.690	7,51	928.582	6.422.286	6,92	1.662.773	11.938.976	7,18
Ottobre	372.456	1.757.188	4,72	414.557	2.075.662	5,01	787.013	3.832.850	4,87
Novembre	255.335	1.255.109	4,92	111.171	580.164	5,22	366.506	1.835.273	5,01
Dicembre	455.141	1.936.748	4,26	114.234	635.997	5,57	569.375	2.572.745	4,52
Anno	10.251.208	70.682.680	6,90	8.130.138	51.305.725	6,31	18.381.346	121.988.405	6,64

segue: **Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, classe di esercizio ricettivo e mese - Anno 2008 (Istat)**

	TOTALE ESERCIZI RICETTIVI								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
Gennaio	2.911.264	9.312.460	3,20	1.595.913	5.875.297	3,68	4.507.177	15.187.757	3,37
Febbraio	3.186.442	9.190.136	2,88	2.004.381	7.288.219	3,64	5.190.823	16.478.355	3,17
Marzo	3.712.746	10.230.988	2,76	2.951.553	9.799.578	3,32	6.664.299	20.030.566	3,01
Aprile	4.207.515	10.471.206	2,49	3.216.183	9.704.688	3,02	7.423.698	20.175.894	2,72
Maggio	5.036.155	13.322.720	2,65	4.769.722	16.341.356	3,43	9.805.877	29.664.076	3,03
Giugno	5.894.528	25.737.356	4,37	4.591.902	17.587.086	3,83	10.486.430	43.324.442	4,13
Luglio	6.433.519	38.246.231	5,94	5.930.218	29.175.148	4,92	12.363.737	67.421.379	5,45
Agosto	8.322.171	52.382.424	6,29	5.350.442	25.172.920	4,70	13.672.613	77.555.344	5,67
Settembre	4.481.775	18.253.377	4,07	4.847.426	19.810.724	4,09	9.329.201	38.064.101	4,08
Ottobre	3.379.341	8.776.684	2,60	3.489.641	11.497.697	3,29	6.868.982	20.274.381	2,95
Novembre	2.757.273	6.799.540	2,47	1.622.084	4.790.082	2,95	4.379.357	11.589.622	2,65
Dicembre	3.426.633	9.146.156	2,67	1.427.259	4.754.639	3,33	4.853.892	13.900.795	2,86
Anno	53.749.362	211.869.278	3,94	41.796.724	161.797.434	3,87	95.546.086	373.666.712	3,91

Indici di utilizzazione lorda e netta degli esercizi alberghieri per mese e regione - Anno 2008 (Istat)

REGIONI	MESI												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
UTILIZZAZIONE LORDA													
Piemonte	21,3	25,5	24,4	25,0	28,3	25,7	31,7	28,7	27,2	23,8	17,0	17,2	24,7
Valle d'Aosta	45,2	60,5	51,8	18,0	8,3	13,4	38,1	51,5	13,3	6,3	5,6	30,3	28,4
Lombardia	27,3	34,2	34,3	34,6	36,4	36,2	41,6	36,8	39,0	30,0	24,0	22,6	33,0
Trentino-Alto Adige	44,0	53,8	44,2	13,7	21,3	29,5	56,9	68,6	38,5	23,0	6,6	30,9	36,0
<i>Bolzano</i>	<i>43,0</i>	<i>52,6</i>	<i>44,8</i>	<i>15,7</i>	<i>25,9</i>	<i>31,6</i>	<i>56,5</i>	<i>70,2</i>	<i>44,6</i>	<i>30,0</i>	<i>8,2</i>	<i>31,3</i>	<i>38,0</i>
<i>Trento</i>	<i>45,7</i>	<i>56,0</i>	<i>43,3</i>	<i>10,3</i>	<i>13,6</i>	<i>26,0</i>	<i>57,7</i>	<i>65,9</i>	<i>28,0</i>	<i>11,1</i>	<i>3,9</i>	<i>30,1</i>	<i>32,6</i>
Veneto	19,5	23,8	28,3	30,8	42,9	50,8	63,8	68,9	47,1	21,9	14,3	14,8	34,5
Friuli-V. Giulia	13,3	17,5	16,4	19,9	28,9	35,9	49,8	53,8	31,8	17,1	12,2	11,7	25,8
Liguria	23,1	27,3	30,0	36,2	43,2	55,6	63,5	67,7	49,9	23,4	11,0	15,8	37,4
Emilia-Romagna	8,7	10,0	13,1	17,5	24,8	57,6	70,9	76,4	34,3	13,6	10,0	8,4	29,0
Toscana	14,1	16,1	23,7	31,1	37,9	41,6	50,0	52,5	41,9	27,4	17,0	14,0	30,9
Umbria	14,3	16,2	25,3	37,0	40,4	34,5	38,1	45,6	38,8	34,3	19,2	18,4	30,3
Marche	14,6	15,4	16,7	20,8	27,2	54,3	63,7	73,7	24,5	12,1	8,6	8,4	28,5
Lazio	32,3	39,4	48,9	52,9	54,1	53,8	58,6	56,2	53,5	53,2	41,8	38,3	48,7
Abruzzo	17,7	20,8	15,7	12,8	16,7	42,4	65,5	71,9	28,0	11,7	10,0	13,7	27,8
Molise	14,9	15,4	13,4	11,5	11,9	14,4	22,9	32,8	14,6	9,8	7,7	10,7	15,0
Campania	11,6	13,5	21,0	32,5	40,5	45,0	52,4	62,1	53,7	38,8	16,8	15,5	33,8
Puglia	7,0	8,8	10,2	14,9	21,9	38,5	53,5	67,4	34,6	17,1	11,7	9,0	25,1
Basilicata	3,8	4,2	5,6	7,4	9,9	26,6	41,1	51,2	21,1	7,5	5,4	5,5	15,9
Calabria	3,6	4,4	4,5	5,7	10,9	30,3	52,7	67,1	28,9	8,6	4,6	4,1	19,0
Sicilia	7,6	10,1	15,3	25,7	33,6	41,4	47,3	60,8	47,5	26,3	13,3	10,3	28,5
Sardegna	5,5	6,6	11,8	15,8	21,6	46,2	59,0	64,4	42,5	15,5	10,3	8,9	32,9
ITALIA	19,4	23,6	25,5	25,2	31,3	42,8	55,6	61,5	39,7	23,7	14,8	17,1	31,9
UTILIZZAZIONE NETTA													
Piemonte	25,8	29,3	27,2	27,6	32,2	28,2	33,9	30,8	30,0	27,7	21,3	21,5	28,1
Valle d'Aosta	47,5	61,2	54,0	25,6	17,6	20,6	42,5	56,8	20,7	14,4	13,5	36,8	38,6
Lombardia	33,5	39,0	37,9	36,8	39,0	37,6	42,5	40,1	40,8	33,8	29,7	27,4	36,7
Trentino-Alto Adige	66,8	76,1	63,6	38,1	47,9	46,7	64,2	74,8	54,8	41,3	21,4	50,8	57,6
<i>Bolzano</i>	<i>66,8</i>	<i>75,1</i>	<i>62,9</i>	<i>38,4</i>	<i>48,4</i>	<i>46,1</i>	<i>64,3</i>	<i>76,5</i>	<i>56,1</i>	<i>51,3</i>	<i>34,1</i>	<i>60,8</i>	<i>59,6</i>
<i>Trento</i>	<i>66,7</i>	<i>77,9</i>	<i>64,7</i>	<i>37,5</i>	<i>46,2</i>	<i>48,0</i>	<i>64,1</i>	<i>71,9</i>	<i>51,7</i>	<i>21,8</i>	<i>9,2</i>	<i>39,4</i>	<i>54,0</i>
Veneto	31,7	35,7	40,3	39,6	47,5	54,1	65,4	70,3	51,4	34,1	26,9	26,3	45,6
Friuli-V. Giulia	20,3	25,7	24,2	25,0	30,0	36,2	50,1	53,9	33,6	24,2	18,7	18,1	31,8
Liguria	28,3	33,1	35,0	39,3	45,7	56,8	64,7	70,7	52,1	24,7	20,7	25,9	43,4
Emilia-Romagna	24,4	26,5	29,0	29,6	31,2	59,5	72,6	78,0	42,1	34,1	28,3	24,1	46,8
Toscana	16,7	17,4	25,7	32,6	38,8	42,2	50,5	53,1	42,4	29,1	20,7	17,2	33,2
Umbria	17,0	18,7	26,8	37,5	41,3	34,8	38,4	46,2	39,4	35,4	21,0	20,5	32,0
Marche	24,3	24,7	27,0	31,1	31,7	56,3	63,8	73,7	25,1	14,9	10,0	9,8	34,7
Lazio	33,2	40,4	49,8	53,2	54,3	54,0	58,7	56,3	53,7	53,6	42,9	40,4	49,4
Abruzzo	22,8	25,8	20,3	16,6	19,3	44,1	65,5	71,9	28,9	14,4	12,4	17,1	32,0
Molise	16,2	16,6	14,5	12,4	12,8	15,4	24,3	34,9	15,8	10,6	8,3	11,5	16,1
Campania	16,2	18,1	25,7	33,7	41,1	45,7	52,4	62,1	54,8	39,8	21,3	20,5	37,7
Puglia	10,1	12,7	14,5	18,5	25,0	39,6	54,0	67,4	36,1	21,9	16,6	12,7	30,2
Basilicata	7,1	7,8	10,0	12,4	13,9	27,6	41,7	51,4	23,2	12,7	10,4	10,6	22,6
Calabria	7,7	9,5	9,4	10,9	16,8	33,2	53,8	68,4	33,8	16,3	10,0	9,2	29,4
Sicilia	11,6	15,6	19,4	29,4	35,9	42,2	48,5	60,8	48,7	29,6	17,3	15,2	33,6
Sardegna	8,6	10,0	12,7	17,5	25,5	46,5	59,5	64,4	44,0	18,7	11,3	9,2	36,3
ITALIA	28,7	33,1	34,2	33,0	37,4	46,3	57,2	63,1	43,9	32,1	23,6	25,6	40,0

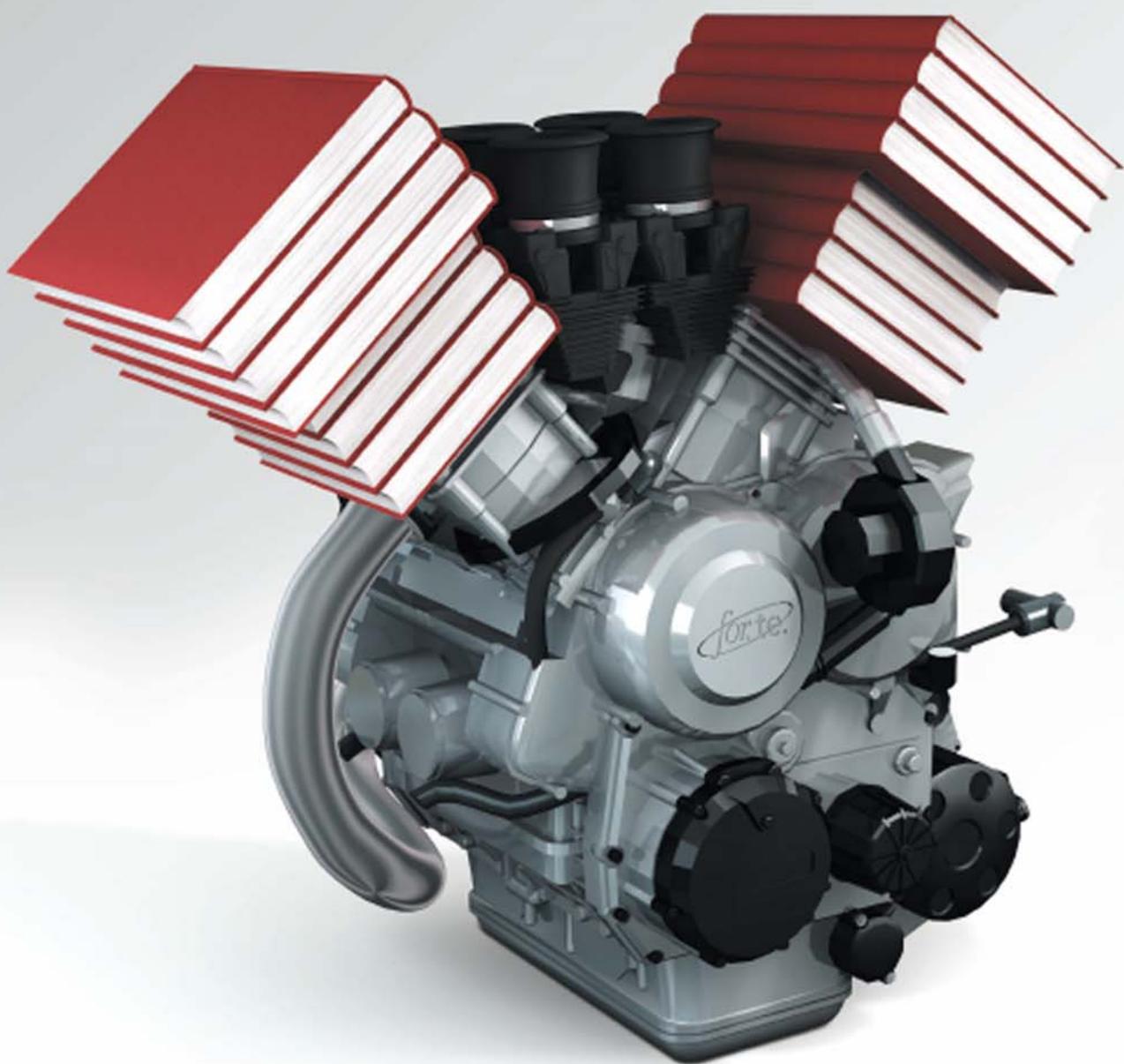
Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compianto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
Per una politica del turismo, 1993
Ecologia in albergo, 1993
Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
Il turismo culturale in Italia, 1993
Il turismo marino in Italia, 1993
Serie storica dei minimi retributivi, 1993
Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
Igiene e sanità negli alberghi, 1994
Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
La prevenzione incendi negli alberghi: come gestire la sicurezza, 1995
Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
Il franchising nel settore alberghiero, 1995
La prevenzione incendi negli alberghi: il registro dei controlli, 1996
Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
Il collocamento obbligatorio, 1998
Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
Il codice del lavoro nel turismo, 1999 – 2003
La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000
Il nuovo collocamento dei disabili, 2001
Le stagioni dello sviluppo, 2001
Il nuovo contratto di lavoro a termine, 2001 - 2002
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
I congedi parentali, 2002
Il turismo religioso in Italia, 2002
La privacy nell'ospitalità, 2002 - 2004
I condoni fiscali, 2003
Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
La nuova disciplina del lavoro extra, 2004
Dati essenziali sul movimento turistico nazionale ed internazionale, 2004
I contratti part-time nel settore Turismo, 2004
I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2005
Come cambia il lavoro nel Turismo, 2006

La disciplina del lavoro extra, 2007 - 2008
La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009
Gli ammortizzatori sociali nel settore Turismo, 2009
Il contratto di inserimento nel settore Turismo, 2009
Internet e Turismo, 2009
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
Il lavoro accessorio nel Turismo, 2009 – 2010
Il lavoro intermittente nel Turismo, 2009 - 2010

Avviso n. 2 del 2010 di For.Te.



Scegli For.Te. Scopri la potenza della formazione.

For.Te. è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti delle imprese che operano nel terziario, promosso da CONFCOMMERCIO, CONFETRA e CGIL, CISL, UIL.

ADERIRE A FOR.TE. È SEMPLICE E GRATUITO: BASTA INDICARE SUL MODELLO INPS DM10/2, QUADRO B, IL CODICE ADESIONE "FITE".
LE AZIENDE POSSONO ADERIRE A FOR.TE., IN QUALUNQUE MESE DELL'ANNO, ATTRAVERSO IL MODELLO DI DENUNCIA CONTRIBUTIVA DM10/2.

for.te.

www.fondoforte.it



*fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua del terziario*

AVVISO 2/10

AVVISO 2/10

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO **FOR.TE.**

Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali di Formazione Continua

1. Premessa e obiettivi del Fondo

For.Te., è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, che opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000, dall'art. 48 della Legge 289/2002 e dall'art. 19 della Legge 2/2009.

Il finanziamento di For.Te., in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è finalizzato alla realizzazione di Piani individuali, aziendali, settoriali, territoriali, che coinvolgano una pluralità di aziende anche di diverse categorie merceologiche.

I Piani formativi sono concordati tra le Parti sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo.

I Piani formativi sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

2. Piani finanziabili dal presente Avviso

Nella definizione del presente Avviso, For.Te. tiene conto anche delle "Linee Guida per la formazione nel 2010", sottoscritte da Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali, con la finalità di concorrere al raggiungimento degli obiettivi condivisi dalle parti firmatarie.

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani formativi **Aziendali, Settoriali e Territoriali** in favore delle imprese aderenti al Fondo. I Soggetti Presentatori dei Piani e le Imprese

Beneficiarie, devono risultare aderenti a For.Te. per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

Sono finanziabili i Piani relativi ai Comparti Commercio, Turismo e Servizi, Logistica, Spedizioni e Trasporti, nonché i Piani riferiti ad Altri Settori Economici.

I Piani formativi finanziati possono interessare i seguenti ambiti:

- *aziendali e interaziendali*, finalizzati a soddisfare esigenze espresse da singole aziende, gruppi di impresa e aziende costituite in associazioni temporanee di scopo;

- *territoriali*, su base sub-regionale, regionale, multi regionale, finalizzati a soddisfare esigenze formative aziendali, interaziendali, anche di reti e di filiere;

- *settoriali*, a carattere sub-regionale, regionale e multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere;

Ciascun Piano formativo può riguardare uno solo dei predetti ambiti.

3. Struttura dei Piani Formativi e azioni finanziate

Un Piano formativo si identifica in un progetto organico dove siano previste:

3.1 Attività preparatorie, di accompagnamento e misure trasversali. Tali attività potranno riguardare: analisi della domanda; diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e dei lavoratori e conseguente selezione dei partecipanti; definizione di competenze critiche ed emergenti; definizione di metodologie e modelli di formazione continua; integrazione, scambio e condivisione di esperienze; altre attività di accompagnamento e propedeutiche alla realizzazione del Piano.

3.2 Attività non formative: progettazione delle attività del Piano; coordinamento e amministrazione del Piano; promozione delle attività e delle azioni del Piano; monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano; diffusione e trasferimento dei risultati.

3.3. Attività di erogazione della formazione, realizzate in forma **individuale e/o collettiva**. Sono comprese le attività di orientamento dei partecipanti e di bilancio delle competenze; certificazione delle competenze e dei percorsi formativi.

La formazione potrà essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari e, fino ad un massimo del 40% delle ore totali di formazione del Piano, attraverso FaD, affiancamento, training on the job, coaching, outdoor.

I Piani formativi non possono prevedere più del **60%** delle ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sul totale delle ore di formazione previste nel Piano.

Per quanto riguarda i lavoratori con contratto di apprendistato, i Piani formativi non possono prevedere la formazione obbligatoria, prevista dal Decreto Legislativo 276/2003.

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione.

4. Finalità

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro;
- alla promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente.

4.1 Priorità

Con riferimento agli ambiti individuati dalle "Linee guida per la formazione 2010", saranno considerate prioritarie le azioni finalizzate alla competitività di impresa e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori, con particolare riferimento a:

- tutela ambientale;
- nuovi bacini di impiego e competenze emergenti;
- pari opportunità e adeguamento professionale dei lavoratori over 40, giovani in inserimento, donne, immigrati e disabili;
- competenze professionali critiche o a rischio di obsolescenza;
- metodologie e sistemi di certificazione dell'apprendimento;
- tutela del consumatore;
- prolungamento dei periodi stagionali di attività nei settori tradizionalmente interessati da tale fenomeno.

5. Risorse

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani Formativi sono stanziati, ai sensi del presente Avviso, risorse complessive pari a **€ 41.000.000,00**.

Le risorse complessivamente stanziati determinate, negli apporti di ciascuna azienda, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge 2/09.

Le risorse stanziati, sono così suddivise:

Commercio, Turismo e Servizi	€ 35.013.929,01
Logistica, Spedizioni e Trasporti	€ 3.085.670,45
Altri Settori Economici	€ 2.900.400,54

Le risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, vengono ulteriormente così suddivise: 50% destinato ai Piani aziendali e 50% ai Piani settoriali e territoriali.

6. Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni.

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali¹ che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo.

Sulla base all'art. 19 comma 7 della legge 2/09 e della delibera del CdA di For.Te. del 17.09.2009 sono ricompresi tra i beneficiari degli interventi formativi, con esonero dal cofinanziamento privato, i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, con contratti di solidarietà, con contratti di apprendistato, con contratti a progetto nonché lavoratori stagionali interessati dalle iniziative di cui al punto 4.1.

¹ Ivi compresi i lavoratori in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di precedenza, i lavoratori assunti con contratto a termine, anche a fronte di intensificazione stagionale e/o ciclica dell'attività in seno ad imprese ad apertura annuale.

7. Presentatori ed attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi *Punti 7.1 - 7.2 e 7.3*.

Nel Piano dovranno essere indicate, pena l'esclusione dall'ammissibilità al finanziamento, tutte le imprese che partecipano al Piano formativo presso le quali sono impiegati i destinatari degli interventi di cui al precedente *Punto 6* e dovranno essere fornite le informazioni richieste nel formulario, fermo restando quanto previsto al comma seguente.

Eventualmente, solo per i Piani formativi Settoriali o Territoriali, il 40% delle imprese beneficiarie della formazione potrà anche essere indicato successivamente alla presentazione dei Piani. I dati di queste imprese e la relativa documentazione, prevista dal *Punto 12*, potranno essere presentati dopo la firma della Convenzione e almeno 25 giorni prima dell'inizio delle attività formative.

7.1 PIANI AZIENDALI

Possono **presentare** i Piani aziendali i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo;
- d) ATI o ATS; da costituire al massimo tra **3** datori di lavoro, non vincolati da legami societari. In tal caso, il soggetto capofila dovrà essere individuato all'interno dell'ATI/ATS. La formazione dovrà riguardare i dipendenti di queste imprese.

7.2 PIANI SETTORIALI E TERRITORIALI

Possono **presentare** i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) Enti Bilaterali nazionali e territoriali;
- c) ATI o ATS tra i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

7.3 SOGGETTI ATTUATORI

Possono **attuare** i Piani formativi:

- a) Strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- c) Soggetti accreditati presso For.Te. sulla base dell'apposito Regolamento;
- d) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- e) Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un fatturato di almeno 1.000.000 di euro nell'ultimo bilancio approvato, riferito alle sole attività formative;
- f) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

8. DURATA DELLE AZIONI E FINANZIAMENTI

Le attività previste dai **Piani Formativi** dovranno concludersi entro **24 mesi** dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività dalla quale decorrono i termini per la presentazione del rendiconto finale.

8.1 PIANI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI

Ciascun Piano formativo aziendale deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di For.Te. non inferiore ad euro 12.000,00 (dodicimila) e non superiore ad euro 800.000,00 (ottocentomila).

Il finanziamento concesso per ogni Piano formativo Settoriale e Territoriale, non potrà superare il valore massimo di euro 300.000,00.

Il finanziamento massimo per azienda, per tutte le tipologie di Piano formativo, è calcolato secondo la seguente tabella:

Classi dimensionali (dipendenti)	Valore massimo del finanziamento
1 - 9	12.000,00
10 - 49	24.000,00
50 - 249	100.000,00
250 - 499	150.000,00
500 - 1999	200.000,00
2.000 - 2999	250.000,00
3.000 - 5999	400.000,00
6.000 - 9999	600.000,00
10.000 e oltre	800.000,00

Nell'ambito dei Piani formativi, i Soggetti Presentatori per le attività erogate in forma collettiva, potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) pari a € 24,00;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo ora/corso), pari a € 240,00.

In questo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 4.

Per le attività erogate in forma individuale, quali orientamento dei partecipanti (se in forma individuale), bilancio e dichiarazione delle competenze potranno essere erogate fino ad un massimo di 8 ore a partecipante.

Per tutte le azioni di tipo individuale dovrà essere rispettato un parametro di costo massimo pari a 50,00 euro per ora, a partecipante, applicato anche alle attività di affiancamento, coaching, outdoor realizzate in forma individuale, che dovranno comunque rispettare la percentuale di cui al precedente Punto 3.3, secondo paragrafo.

L'azienda che abbia optato per il Conto Individuale Aziendale potrà partecipare all'Avviso esclusivamente nel limite massimo del 15% della quota dei propri versamenti di competenza 2009, destinata al conto generale.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto con riferimento agli esiti della valutazione del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente.

For.Te. si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

9. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nelle "Vademecum per la gestione e rendicontazione del Piano formativo", reperibile nel sito istituzionale, nell'Area riservata "Avvisi aperti" cui è possibile accedere previa registrazione:

1 – Accompagnamento, (azioni propedeutiche, misure trasversali): ideazione e progettazione, indagini di mercato, selezione dei partecipanti, sistema di monitoraggio e valutazione, azioni di promozione (seminari, convegni), pubblicazioni per diffusione dei risultati;

2 – Attività formativa: costi relativi alle docenze, coordinamento, tutoraggio e relative spese di viaggio, vitto e alloggio; materiale didattico e di consumo; aule e attrezzature didattiche, anche per la F.aD.; verifiche intermedie e finali; materiali, forniture e servizi direttamente connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano; spese inerenti le attività di orientamento, bilancio e certificazione delle competenze;

3 – Spese relative ai partecipanti: retribuzione dei lavoratori in formazione, costituita dalla quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie; spese di viaggio, vitto e alloggio dei lavoratori in formazione;

4 – Spese generali di funzionamento e gestione: personale amministrativo e di segreteria, direttore del Piano, attrezzature non didattiche, reti telematiche, spese di viaggio personale non docente, spese relative ad immobili per la gestione del Piano, fidejussione, atti notarili e revisore contabile;

I lavoratori di cui all'ultimo paragrafo del precedente punto 6, sono esonerati dall'obbligo del contributo privato obbligatorio. In questo caso per i suddetti lavoratori la "macrovoce 3 - partecipanti alla formazione", non dovrà essere compilata.

I costi relativi alla voce "Ideazione e progettazione" (macrovoce 1), sono riconosciuti tra un minimo del 6% fino ad un massimo del 15%, in rapporto al finanziamento richiesto, come specificato nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione" dei Piani formativi.

Il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 30% del valore complessivo del Piano nel caso dei Piani Aziendali ed il 35%, nel caso dei Piani settoriali e territoriali.

I massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nel sopra menzionato "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi".

Nel caso siano previste attività formative che richiedono il ricorso ad attività specialistiche, il Soggetto Presentatore potrà delegare strutture terze entro il limite del 30% del contributo di For.Te., previa autorizzazione del Fondo.

Le spese del Piano, sia intermedie che finali, devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo dei revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro.

10. CO FINANZIAMENTO PRIVATO OBBLIGATORIO

For.Te. non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento delle imprese al Piano².

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del Piano al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Punto 11*)³, salvo quanto previsto al punto 6 del presente Avviso.

Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende. Pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli Artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il co-finanziamento privato previsto dal Reg. (CE) 800/2008.

² Fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del Piano, come stabilito dal Reg. 800/08 e succ. modifiche ed integrazioni (art. 39 punto 4 lettera f).

³ Per i lavoratori stagionali, può costituire quota di cofinanziamento il costo del lavoro relativo al periodo di occupazione che eventualmente coincida con il periodo di partecipazione al piano formativo.

Nel caso in cui l'obbligo di cofinanziamento da parte delle imprese beneficiarie non venga rispettato, il Fondo si riserva di riparametrare il finanziamento concesso a beneficio della singola azienda, fino alla revoca del finanziamento stesso.

Nel caso dei Piani Settoriali e Territoriali, l'eventuale revoca imputabile a singole aziende beneficiarie, non comporta la revoca del finanziamento del Piano.

11. REGIME DI AIUTI DI STATO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 1998/06 (del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore) "de minimis"; pertanto le imprese, qualora abbiano i requisiti previsti da detto Regolamento, dovranno dichiarare il rispetto delle condizioni derivanti dalla sua applicazione⁴.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito **www.fondoforte.it**, e la "Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 2/10".

12. MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI

Il Soggetto Presentatore compila direttamente sul sito <http://www.fondoforte.it>, nell'apposita area dedicata, il **Formulario di candidatura** del Piano formativo.

Ad operazione completata, prima dell'invio telematico al Fondo, il sistema provvede a generare la **domanda di finanziamento** (Allegato 1) e la **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Il Formulario, l'Allegato 1 e la dichiarazione autocertificata, devono essere trasmessi al Fondo on line; For.Te. provvederà a comunicare via mail il numero del protocollo assegnato alla richiesta.

⁴ La Commissione Europea, con Comunicazione del 17 dicembre 2008, ha deciso di elevare la soglia del "de minimis" a € 500.000 per impresa in difficoltà, fino al 2010. Tali aiuti non sono cumulabili con quelli già avuti prima del 31 dicembre 2007, mentre quelli ottenuti nel 2008 entreranno a far parte della nuova soglia.

Il Soggetto Presentatore dovrà trasmettere e/o consegnare al Fondo, in formato cartaceo, i seguenti documenti, in originale: **Allegato 1, Autodichiarazione certificata, Accordo sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo⁵.**

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei dovranno essere prodotti inoltre i seguenti documenti:

- se già costituiti: dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e atto di costituzione;
- se in via di costituzione: ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della Convenzione.

Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).

Nel caso di Piani Settoriali e Territoriali, dovranno essere allegate per ogni azienda le dichiarazioni autocertificate ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Per quanto concerne i **Soggetti Attuatori** è necessario caricare in piattaforma la seguente documentazione:

- Soggetti accreditati o certificati: ultimo rinnovo del certificato di accreditamento o del certificato di qualità;
- Società di consulenza e di formazione: ultimo bilancio approvato e visura camerale;
- ATI o ATS:
 - o già costituite: copia dell'atto costitutivo e copia di un documento o del certificato dal quale si evinca il possesso, da parte del capofila, dei requisiti indicati ai punti precedenti;
 - o in via di costituzione: impegno, da parte di ogni soggetto, a formalizzare il raggruppamento prima della stipula della Convenzione con specificazione del soggetto capofila e per il medesimo documentazione relativa al possesso dei requisiti indicati ai precedenti *Punti 6.1 e 6.2*.
- Con riferimento alla definizione degli accordi sindacali, i soggetti Presentatori sono impegnati a favorire la più ampia condivisione dei contenuti formativi dei Piani. Ai fini della loro valutazione, faranno pervenire

⁵ Cfr. Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 2/10 Format accordi.

gli stessi alle Parti sociali di competenza⁶ almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Avviso.

13 Procedure di selezione e finanziamento

13.1 Ammissibilità

For.Te. procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani, che viene effettuata preventivamente alla valutazione.

Sono inammissibili i Piani:

- a) inviati secondo una modalità diversa da quella indicata al precedente Punto 12;
- b) nei quali risulti mancante o non conforme la domanda di finanziamento;
- c) nei quali risulti mancante o non conforme la dichiarazione autocertificata;
- d) pervenuti a For.Te. oltre i termini indicati al Punto 16;
- e) nei quali il finanziamento richiesto superi i valori massimi stabiliti al precedente punto 8.1;
- f) nei quali risulti mancante o non conforme l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate;
- g) nei quali il Soggetto Presentatore e/o le aziende beneficiarie non risultino aderenti⁷.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui alle precedenti lettere d), e), f), g), costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano.

Con riferimento ai requisiti a), b), c), il Fondo potrà procedere alla richiesta di integrazioni, che dovrà essere soddisfatta entro 7 giorni lavorativi, trascorsi i quali il Piano non sarà ammesso alla valutazione.

Ultimata la fase di valutazione dell'ammissibilità, ai Soggetti Presentatori dei Piani ritenuti non ammissibili sarà comunicato il motivo di esclusione.

⁶ Parti sociali che hanno costituito il Fondo, ovvero Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate.

⁷ Fanno eccezione i Soggetti Presentatori dei Piani Settoriali e/o Territoriali non beneficiari delle azioni formative.

13.2 Valutazione dei Piani

Ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo ed un punteggio qualitativo, per un totale massimo di 1.000 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a 600 punti.

Al successivo *Punto 13.3* vengono descritti, suddivisi per Comparto, i requisiti ed i criteri sulla base dei quali è effettuata la valutazione quantitativa e qualitativa dei Piani presentati.

L'attribuzione del *punteggio quantitativo* viene effettuata dalla struttura operativa; l'*esame qualitativo* dei Piani formativi è effettuato dai Comitati di Comparto.

Terminata la valutazione, il CdA, nella prima riunione utile, approva le graduatorie dei Piani finanziati e dei Piani finanziabili.

In caso di non finanziamento del Piano formativo, è ammesso il ricorso, entro 10 giorni dalla comunicazione di esclusione, al Consiglio di Amministrazione di For.Te. Il C.d.A. esaminerà tutti i ricorsi inoltrati e delibererà in merito, a suo insindacabile giudizio. In caso di accoglimento del ricorso For.Te. provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse appositamente accantonate.

Nel caso in cui più Piani conseguano lo stesso punteggio ed il valore complessivo superi il totale delle risorse stanziato, il Consiglio si riserva la facoltà di riparametrare il valore del finanziamento.

Nel caso in cui si verificano per il Comparto Commercio, Turismo e Servizi residui di risorse su una delle due graduatorie, a fronte di un esubero di richieste sull'altra, le risorse residue potranno essere spostate previa delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dello stesso Comparto.

Qualora la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi a finanziamento sia inferiore alle disponibilità dell'Avviso 2/10, For.Te. si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi a finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, For.Te. si

riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria.

Gli obblighi per la gestione dei Piani sono precisati nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. e il Soggetto Presentatore. Comunque, il Soggetto Presentatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta¹⁴ per la stipula della Convenzione, entro 60 giorni di calendario dalla data della notifica di approvazione del Piano, che avverrà tramite comunicazione formale inviata via fax al Rappresentante Legale del Soggetto Presentatore.

L'attività prevista dal Piano dovrà avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, pena la revoca del finanziamento.

E' prevista inoltre la possibilità di finanziare Piani formativi la cui attività sia stata avviata sotto la responsabilità del Soggetto Presentatore prima dell'approvazione da parte del Fondo del Piano formativo, e comunque dopo la pubblicazione dell'Avviso.

Solo a seguito della notifica di avvenuto finanziamento del Piano Formativo, saranno riconosciute unicamente le spese sostenute dal Soggetto Presentatore nel periodo di svolgimento delle attività formative.

13.3 Criteri di Valutazione dei Piani

I Piani presentati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati per Comparto.

13.3.1 Comparto Commercio, Turismo e Servizi (CTS)

Coerentemente con la suddivisione interna delle risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, sono state previste due griglie di valutazione, la prima per i Piani Aziendali, la seconda per i Piani Settoriali e Territoriali.

Al termine della valutazione, saranno predisposte due graduatorie distinte.

¹⁴ La documentazione necessaria alla stipula della Convenzione è indicata nel "Vademecum per la Gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 2/10".

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Aziendali (CTS)

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.		
		2009 - 2010	50	
		2006 - 2007 - 2008	75	
		2003 - 2004 - 2005	100	
				100
2a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	2.	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	2a.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
		Oltre 10	15	
	2a.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Da 0 a 10	0	
		Da 11 a 30	5	
		Da 31 a 50	10	
		Da 51 a 70	15	
		Oltre 70	20	
	2a.3	Fatturato medio annuo per attività formative negli ultimi 2 anni		
		Fino a 100.000	0	
		Da 101.000 a 500.000	5	
		Da 500.001 a 1.000.000	10	
		Oltre 1.000.000	15	

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
2b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	2b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni		
		Nessuno	0	
		Da 1 a 4	10	
		Da 5 a 10	20	
		Oltre 10	30	
	2b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno		
		0%	0	
		Fino al 10%	5	
		Dall'11% al 15%	10	
		Dal 16% al 20%	15	
		Oltre il 20%	20	
				50

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
3. Lavoratori in formazione	3.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione		
		Piccolissima (1-9)	Fino al 20%	100	
			21%-30%	150	
			31%-50%	200	
			Superiore al 50%	250	
		Piccola (10 - 49)	Fino al 15%	100	
			16%-30%	150	
			31%-45%	200	
			Superiore al 45%	250	
		Media (50 - 249)	Fino al 10%	100	
			11%-20%	150	
			21%-30%	200	
			Superiore al 30%	250	
		Grande (oltre 249)	Fino all'8%	100	
9%-14%	150				
15%-20%	200				
Superiore al 20%	250				
				250	
In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese					
4. Bilateralità	4.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.			
		Possibili solo due opzioni: sì = 100 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.			
					100
Totale Valutazione Quantitativa				500	

Griglia di Valutazione Qualitativa dei piani aziendali (CTS)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Coerenza del Piano rispetto all'Avviso	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto aziendale.	0-75	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.3	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-50	
	1.4	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
				225
2. Qualità e coerenza progettuale	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-100	
	2.3	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
				275
Totale Valutazione Qualitativa				500

Griglia di Valutazione Quantitativa dei piani settoriali e territoriali (CTS)

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Soggetti Attuatori Organismi di formazione		Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	1.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
	1.2	Oltre 10	40	
		Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Da 0 a 10	0	
		Da 11 a 30	5	
		Da 31 a 50	10	
		Da 51 a 70	25	
	1.3	Oltre 70	45	
		Fatturato medio annuo per attività formative negli ultimi 2 anni		
		Fino a 100.000	0	
		Da 101.000 a 500.000	5	
		Da 500.001 a 1.000.000	10	
		Oltre 1.000.000	15	
			100	

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
2. Lavoratori in formazione	2.1	Numero dei lavoratori coinvolti nella formazione del Piano (solo il numero dichiarato al momento della presentazione)		
		Fino a 10	0	
		Da 11 a 25	20	
		Da 26 a 50	40	
		Da 51 a 75	60	
		Da 76 a 100	80	
		Da 101 a 150	100	
		Oltre 150	150	
			150	
3. Imprese coinvolte	3.1	Numero delle imprese coinvolte (solo quelle inserite al momento della presentazione)		
		Fino a 2	0	
		Da 3 a 4	20	
		Da 5 a 7	40	
		Da 8 a 10	60	
		Da 11 a 14	80	
		Da 15 a 18	100	
		Oltre 18	150	
			150	
4. Bilateralità	4.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.		
		Possibili solo due opzioni: sì = 100 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.		
				100
Totale Valutazione Quantitativa				500

Griglia di Valutazione Qualitativa dei piani settoriali e territoriali (CTS)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Coerenza del progetto rispetto all'Avviso	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto settoriale/territoriale.	0-75	
	1.2	Coerenza del Piano con iniziative assunte a livello territoriale dalle Istituzioni e grado di coinvolgimento di soggetti rappresentativi a vari livelli.	0-50	
	1.3	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-50	
	1.4	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.5	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
				275
2. Qualità e coerenza progettuale	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	2.3	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
				225
Totale Valutazione Qualitativa				500

13.3.2 Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti (LST)**Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Comparto (LST)**

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.	0-90	
				90
2. Cofinanziamento aggiuntivo privato	2.1	Ulteriore contribuzione al Piano da parte delle imprese. Non può essere costituita dal costo del lavoro del personale in formazione.	0-90	
				90
3. Soggetti attuatori	3.1	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori. Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 7.3 lettere b), c), d), e): anni di esperienza nel settore della formazione, sedi operative, anni di esperienza specifica nell'attività proposta, organico della struttura (dipendenti e collaboratori). Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 7.3 lettera a): numero di corsi realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni.	0-100	
				100
4. Lavoratori in formazione	4.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.	0-100	
				100
5. Partecipazione femminile al Piano	5.1	Differenza tra la percentuale delle donne in formazione sul totale dei dipendenti in formazione e la percentuale delle donne dipendenti sul totale dei dipendenti dell'impresa beneficiaria.	0-50	
				50
6. Piani Settoriali Territoriali	6.1	Piani a valenza Settoriale o Territoriale.	50-70	
				70
Totale Valutazione Quantitativa				500

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Comparto (LST)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali, territoriali	0-70	
	1.2	Metodologie e strumenti	0-60	
	1.3	Articolazione dei moduli e contenuti formativi	0-70	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	1.5	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-100	
	1.6	Dispositivi di monitoraggio e di valutazione	0-35	
	1.7	Azioni propedeutiche	0-30	
	1.8	Presenza di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro	0-20	
	1.9	Supporto della bilateralità al Piano	0-35	
	1.10	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-30	
Totale Valutazione Qualitativa				500

13.3.3 Comparto Altri Settori Economici (ASE)**Griglia di Valutazione Quantitativa (ASE)**

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.		
		2009 - 2010	50	
		2006 - 2007 - 2008	75	
		2003 - 2004 - 2005	100	
				100
2a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	2.	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	2a.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
		Oltre 10	40	
	2a.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Da 0 a 10	0	
		Da 11 a 30	5	
		Da 31 a 50	10	
		Da 51 a 70	25	
		Oltre 70	45	
	2a.3	Fatturato medio annuo per attività formative negli ultimi 2 anni		
		Fino a 100.000	0	
		Da 101.000 a 500.000	5	
		Da 500.001 a 1.000.000	10	
		Oltre 1.000.000	15	

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
2b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	2b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni		
		Nessuno	0	
		Da 1 a 4	10	
		Da 5 a 10	30	
		Oltre 10	50	
	2b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno		
		0%	0	
		Fino al 10%	5	
		Dall'11% al 15%	15	
		Dal 16% al 20%	30	
		Oltre il 20%	50	
				100

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
3. Lavoratori in formazione	3.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione		
		Piccolissima (1-9)	Fino al 20%	75	
			21%-30%	150	
			31%-50%	225	
			Superiore al 50%	300	
		Piccola (10 - 49)	Fino al 15%	75	
			16%-30%	150	
			31%-45%	225	
			Superiore al 45%	300	
		Media (50 - 249)	Fino al 10%	75	
			11%-20%	150	
			21%-30%	225	
			Superiore al 30%	300	
		Grande (oltre 249)	Fino all'8%	75	
			9%-14%	150	
			15%-20%	225	
	Superiore al 20%		300		
					300
	In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese				
Totale Valutazione Quantitativa					500

Griglia di valutazione qualitativa (ASE)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Coerenza del Piano rispetto all'Avviso	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto aziendale e/o Territoriale, Settoriale	0-125	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.3	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-50	
	1.4	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
				275
2. Qualità e coerenza progettuale	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	2.3	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
Totale valutazione Qualitativa				225
				500

14. Modalità di erogazione dei finanziamenti⁸

I finanziamenti approvati vengono erogati secondo le modalità di seguito descritte. In un'unica soluzione, a saldo, alla chiusura delle attività previste dal Piano. In tal senso, il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla data di fine attività, presenterà il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum. L'ammontare del saldo verrà determinato e quindi erogato a seguito della verifica della rendicontazione da parte del Fondo. Diversamente, l'erogazione potrà avvenire in più soluzioni, mediante anticipazioni e a saldo. Dopo la stipula della Convenzione ed entro la data di conclusione di fine attività, For.Te. – su richiesta del Soggetto Presentatore - può erogare fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, previa la predisposizione obbligatoria di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo anticipato che verrà quindi accreditato in un Conto Corrente dedicato.

L'ammontare del saldo finale viene determinato ed erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale (vd. punto precedente).

Il Soggetto Presentatore può anche richiedere al Fondo di erogare una seconda anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'importo del finanziamento concesso. A tal fine dovrà presentare al Fondo un rendiconto parziale delle spese fino a quel momento sostenute e pagate, certificato da un Revisore dei conti.

In tale rendicontazione parziale dovrà essere evidenziata e ricompresa l'esposizione del cofinanziamento privato. In ogni caso, le spese sostenute e pagate dovranno corrispondere almeno all'importo della seconda anticipazione richiesta.

A conclusione delle attività, il Soggetto Presentatore dovrà presentare al Fondo la rendicontazione finale, al netto del rendiconto parziale.

In tutti i casi, l'importo effettivo del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del Piano verrà definitivamente determinato soltanto a consuntivo, a seguito del rendiconto finale delle spese pagate e della verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione e dal Vademecum di For.Te.

15. Monitoraggio e controllo dei Piani

Il Soggetto titolare del finanziamento è il Soggetto Presentatore; questo è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la

⁸ "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 2/10"

documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Vademecum relativo al presente Avviso.

Il Soggetto Presentatore ha la responsabilità dell'inserimento, nonché aggiornamento, dei dati relativi al Piano attraverso il Sistema di Monitoraggio di For.Te. presente nell'area "*Monitoraggio Piani approvati*" del sito istituzionale.

16. Procedure per la presentazione delle domande

Il termine ultimo per la presentazione dei Piani è il **20 dicembre 2010**.

For.Te. provvede a redigere le graduatorie al massimo entro il giorno 3 marzo 2010.

Sul sito di For.Te. i formulari per la presentazione dei Piani formativi e la relativa Guida, saranno disponibili dal giorno **28 ottobre 2010**.

Tutta la documentazione in originale ed altri eventuali allegati, dovrà pervenire in busta chiusa a For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma. Sulla busta deve essere indicato "Piani formativi – Avviso 2/10".

La consegna di tale documentazione potrà essere effettuata a mano, o per posta. Nel caso in cui la consegna dei Piani coincida con la data sopra indicata, la consegna a mano dovrà avvenire entro e non oltre le ore 18.00. Per quanto riguarda l'inoltro postale, non saranno ammessi alla valutazione Piani inviati successivamente al 20 dicembre 2010; fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute successivamente al termine suddetto sono dichiarate inammissibili.

17. Altre informazioni

Il presente Avviso è disponibile on line sul sito istituzionale del Fondo: **www.fondoforte.it**, Area riservata "*Avvisi aperti*".

Per l'assistenza sul presente Avviso gli utenti possono rivolgersi agli Uffici del Fondo (Gestione Avvisi aperti), e-mail: **avviso210@fondoforte.it**.

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, For.Te. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a For.Te. dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- Il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da For.Te. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma, e-mail: **privacy@fondoforte.it**.

Roma, 28 settembre 2010

Federalberghi da oltre cento anni è l'organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa degli albergatori italiani.

La federazione rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali.

Aderiscono a Federalberghi 132 Associazioni Territoriali, raggruppate in 19 Unioni Regionali, e 6 Sindacati Nazionali (Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere, Sindacato Grandi Alberghi, Sindacato Villaggi Turistici, Associazione Alberghi per la Gioventù, Federalberghi Isole Minori, Unihotel Franchising).

In seno a Federalberghi sono costituiti 5 Comitati Nazionali (Mezzogiorno, Attività stagionali, Attività termali, Consorzi alberghieri, Giovani albergatori)

FAIAT service srl è il braccio operativo di Federalberghi.

Presidente di Federalberghi è Bernabò Bocca.
Il Direttore Generale è Alessandro Cianella.

Federalberghi aderisce dal 1950 a Confcommercio ove, insieme alle principali federazioni di categoria che operano nel Turismo, ha dato vita a Confturismo, l'organizzazione di rappresentanza imprenditoriale di settore.

Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione Europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione.